Posta aerea in Libia

1919-1921

Beniamino Cadioli e Michele Caso

Una premessa

- La fine della 1ª guerra mondiale lascia l'industria aeronautica senza un mercato, a fronte di un elevato potenziale produttivo rimasto praticamente indenne dagli effetti della guerra.
- Si cercano nuovi sbocchi in campo civile, ma i tempi non sono ancora maturi per garantire profittabilità alle numerose linee civili che nascono già nel 1919, soprattutto su iniziativa dei principali costruttori di aerei.
- Una possibile fonte di entrate continue e certe è vista nel trasporto regolare di posta.
- Le amministrazioni postali entrano in gioco stipulando contratti di trasporto con le compagnie aeree, che si garantiscono così un mezzo per superare le difficoltà iniziali.

La situazione italiana

- In Italia c'erano stati esperimenti di posta aerea già a conflitto ancora in corso

- Qualche esperimento sembra servire soprattutto per far felici i filatelisti mentre altri, come il collegamento Brindisi- Valona e il Civitavecchia-Terranova Pausania, forniscono un vero servizio postale veloce sulle due tratte

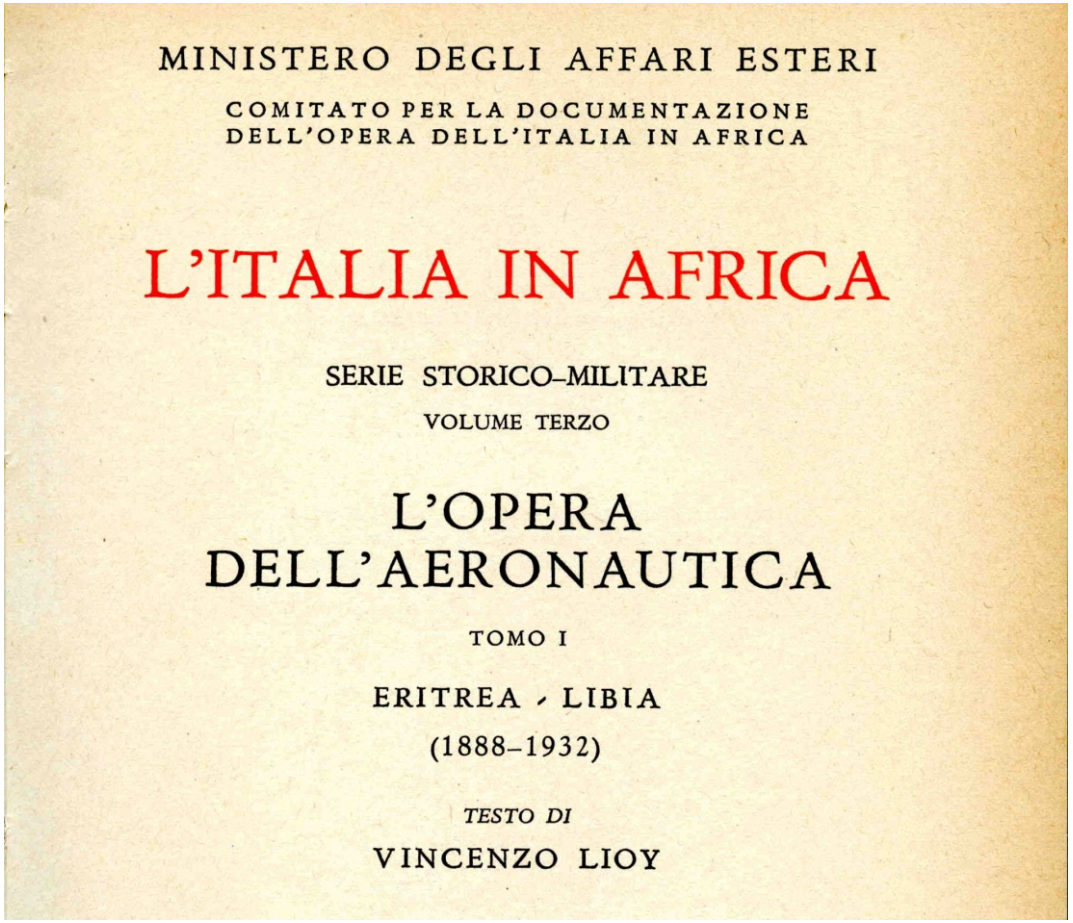
- Nel dopoguerra non mancheranno altri servizi, svolti per esigenze militari, come la posta aerea transadriatica organizzata dalla Marina nel novembre 1918 e durata circa un anno, il collegamento tra l'Albania e Brindisi, anche questo curato dalla Marina e in continuazione del collegamento del tempo di guerra, i trasporti postali con aerei e dirigibili fatti in occasione degli scioperi ferroviari del gennaio 1920.

- Ma nessun collegamento sistematico nasce in Italia fino al 1926, anno in cui entrano in attività quattro compagnie aeree, con i conseguenti servizi postali collegati.
- Altri paesi invece avevano sviluppato rapidamente ampie reti di collegamenti: la tedesca Luft Hansa nel 1927 aveva una rete che andava da Lisbona agli Urali e fin dal 1919 trasportava regolarmente posta:

Una novità

- Il mittente della lettera è un ufficiale di stanza a Zuara. Il timbro viola dice chiaramente chi ha curato il trasporto per via aerea della lettera, bollata a Tripoli il 26 agosto 1919, ma di questo servizio praticamente non si sa nulla ed è sconosciuto nell'ampia letteratura esistente sulla posta aerea

- È però citato nella storiografia militare:



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMITATO PER LA DOCUMENTAZIONE
DELL'OPERA DELL'ITALIA IN AFRICA

L'ITALIA IN AFRICA

SERIE STORICO-MILITARE

VOLUME TERZO

L'OPERA DELL'AERONAUTICA

TOMO I

ERITREA - LIBIA

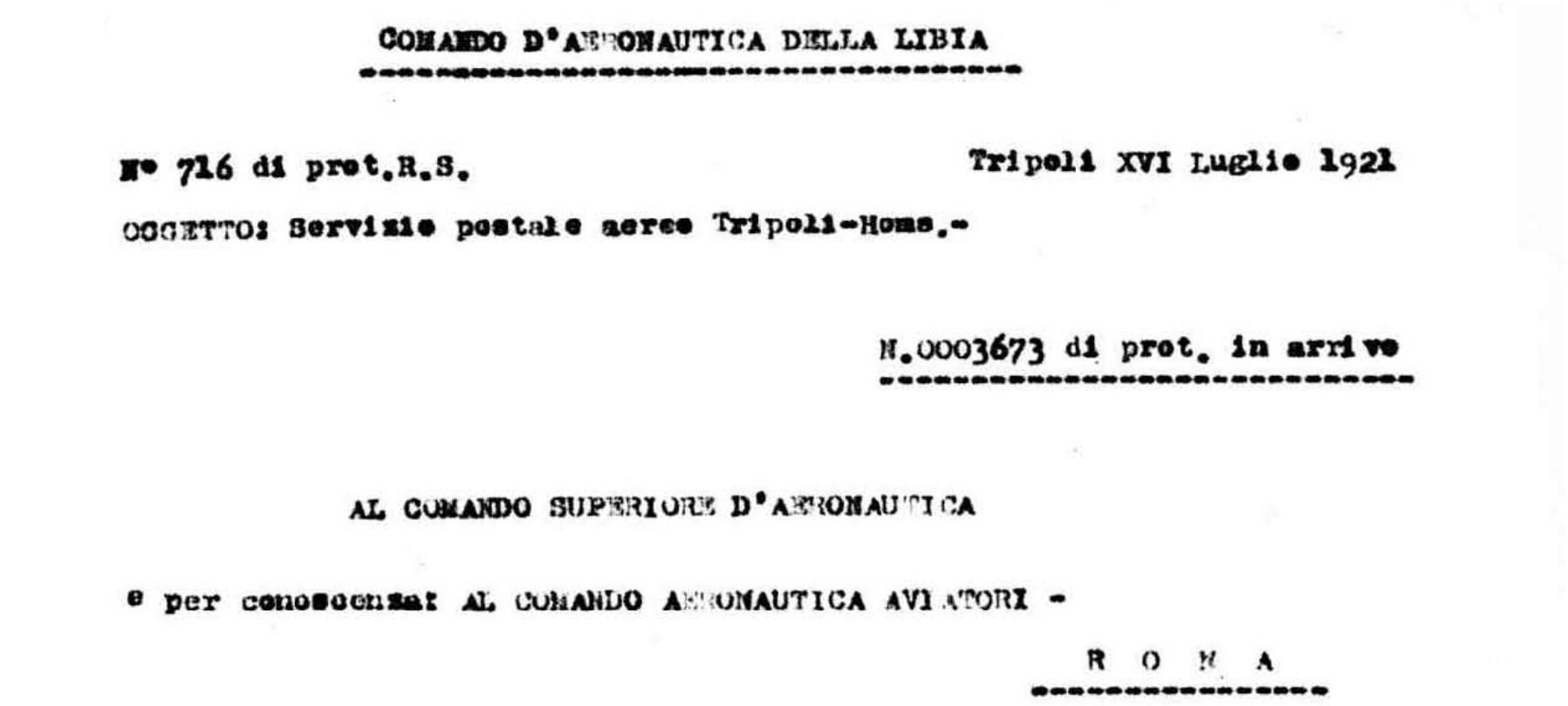
(1888-1932)

TESTO DI

VINCENZO LIOY

- solo breve cenno ma con la citazione di una fonte presente nell'archivio dell' Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare

- La ricerca in archivio, superate alcune difficoltà iniziali dovute al riordino dell'archivio con variazione delle segnature delle buste, porta al reperimento della relazione citata da Lioy nel suo libro.



COMANDO D'AERONAUTICA DELLA LIBIA

N° 716 di prot.R.S. Tripoli XVI Luglio 1921

OGGETTO: Servizio postale aereo Tripoli-Homs.-

N.0003673 di prot. in arrivo

AL COMANDO SUPERIORE D'AERONAUTICA

e per conoscenza: AL COMANDO AERONAUTICA AVIATORI -

R O M A

- Come è evidente dall'oggetto della relazione, viene trattato solo il collegamento Tripoli-Homs e viene illustrata la situazione esistente al momento della stesura, senza particolari sull' eventuale attività pregressa.
- I punti più interessanti sono:
  - La frequenza dei collegamenti è settimanale, con voli aggiuntivi se richiesti dai comandi superiori
  - In ciascun volo si trasporta circa 1 quintale di posta, giornali e pacchi urgenti
  - A fronte di una durata del volo di ½ ora con gli SVA e di circa 1 ora con i Caproni 450, il tempo impiegato per via di terra è di 4 o 5 giorni, per una distanza di circa 100 chilometri
  - A fronte di quest'ultimo dato non fa sorpresa che:
  - *"il servizio non solo è immensamente gradito dalla città di Homs ai cui residenti è dato modo di accelerare di circa una settimana le comunicazioni con l'Italia, ma bensì alla locale Direzione dei Servizi Postali il cui Direttore ha significato a questo Comando il proprio compiacimento e inoltre ha fatto di tale servizio apposita relazione al Ministero Poste e Telegrafi*"

- Nel fascicolo dell’archivio, a proposito della posta aerea non vi è che la relazione
- Nella busta è però presente documentazione operativa relativa agli anni 1919-1921
- Molta riguarda aspetti di gestione del personale, ma ci sono anche rapporti delle attività di volo e situazioni velivoli che contengono informazioni che gettano luce sui trasporti postali.
- La documentazione è purtroppo molto frammentaria ed incompleta, in particolare quasi nulla è presente riguardo il 1920.
- In ogni caso è possibile evidenziare qualche dettaglio delle attività

- Per il 1919 ci sono dati solo per il periodo 8 luglio – 16 agosto, con voli postali:
  - 8 luglio: Tripoli-Zuara e ritorno
  - 30 luglio: Tripoli-Homs, dove il Caproni 450 impiegato per il volo non riesce a decollare per l'elevata temperatura ambiente
  - 31 luglio: volo con idrovolante Tripoli-Sirte e ritorno
  - 1 agosto: Homs-Tripoli, rientro del Caproni giunto il 3° luglio
  - 2 agosto: Tripoli-Zuara e ritorno, con Caproni 450
  - 7 agosto: Tripoli-Homs e ritorno, con Caproni 450
  - 16 agosto: Tripoli-Zuara e ritorno, con Farman

- Per il 1920 c'è solo un rapporto per il mese di dicembre, in cui non ci sono voli postali

- per il 1921 la documentazione copre il periodo da fine maggio a novembre ma manca completamente agosto.
- i dati disponibili confermano una notevole regolarità dei voli settimanali su Homs, che vedono il differimento di due giorni di un solo volo ad ottobre
- Ai voli su Homs si aggiunge l’8 settembre un volo postale a Misurata e ritorno
- La posta era presente tra i materiali trasportati per via aerea alle colonne in marcia e talvolta veniva lanciata senza atterraggio dell’aereo.

conclusione

- nato forse con caratteristiche di saltuarietà, il servizio di posta aerea effettuato dall' Aviazione Militare della Libia diventò un servizio regolare esteso anche ai civili.

Mellaha. Servizio postale aereo fra i presidî